
FIABE E POESIE S.R.L.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

FIABE E POESIE S.R.L.

VIA FATTINNANZI 11 - 00015 - MONTEROTONDO - RM

fiabepoesie@pec.it

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000,00

Codice fiscale 07637871000 Partita IVA 07637871000

Iscritta al numero 07637871000 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1046276 del R.E.A.

FIABE E POESIE S.R.L.

VIA FATTINNANZI 11 - 00015 - MONTEROTONDO - RM

Codice fiscale 07637871000

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000,00

Iscritta al numero 07637871000 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1046276 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	93.819	106.234
II - Immobilizzazioni materiali	28.542	6.363
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.811	2.811
Totale immobilizzazioni (B)	125.172	115.408
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.493	104.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.712	1.990
Totale crediti	61.205	106.448
IV - Disponibilità liquide	6.536	1.761
Totale attivo circolante (C)	67.741	108.209
D) Ratei e risconti	2.556	3.529
Totale attivo	195.469	227.146

Passivo

A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	10.000	10.000
	III - Riserve di rivalutazione	16.693	0
	IV - Riserva legale	2.010	2.010
	VI - Altre riserve	-1	-1
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.723	30.224
	Totale patrimonio netto	52.425	42.233
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.103	32.209
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	30.601	54.675
	esigibili oltre l'esercizio successivo	74.854	88.138
	Totale debiti	105.455	142.813
E)	Ratei e risconti	8.486	9.891
	Totale passivo	195.469	227.146

31/12/2020 31/12/2019

Conto economico

A)	Valore della produzione		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.374	253.909
	5) altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	5.296	3.700
	altri	632	389
	Totale altri ricavi e proventi	5.928	4.089
	Totale valore della produzione	219.302	257.998
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.613	20.555
	7) per servizi	27.853	25.799
	8) per godimento di beni di terzi	25.605	27.240

9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	59.767	85.226
	b) oneri sociali	11.960	19.199
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.223	7.542
	c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	6.223	7.542
	Totale costi per il personale	77.950	111.967
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.872	17.385
	a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	12.414	13.634
	b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	2.458	3.751
	Totale ammortamenti e svalutazioni	14.872	17.385
14)	oneri diversi di gestione	23.681	18.205
	Totale costi della produzione	186.574	221.151
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.728	36.847
C)	Proventi e oneri finanziari		
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	7.898	4.926
	Totale interessi e altri oneri finanziari	7.898	4.926
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-7.898	-4.926
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.830	31.921
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	1.107	1.697
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.107	1.697
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	23.723	30.224

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

FIABE E POESIE S.R.L.

VIA FATTINNANZI 11 - 00015 - MONTEROTONDO - RM

Codice fiscale 07637871000

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000,00

Iscritta al numero 07637871000 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1046276 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 23.723 € contro un utile netto di 30.224 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Per quanto sopra, segnaliamo che la società, quale conseguenza delle decisioni governative (lockdown), ha dovuto interrompere l'attività nel periodo compreso tra la metà di marzo e la fine di giugno del 2020, ciò ha comportato, una contrazione del fatturato e, inevitabilmente, una tensione di liquidità che abbiamo arginato adottando misure quali: la cassa integrazione richiesta per i nostri dipendenti; chiedendo la moratoria sulle rate dei finanziamenti; richiedendo il contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del DL 19 maggio 2020 n.34 (Decreto Rilancio) e usufruendo del credito d'imposta sugli affitti.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati**Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato**

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente

nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020.

Altre informazioni

Attività della società

La società gestisce una scuola d'infanzia paritaria.

Nota integrativa abbreviata, attivo
--

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha attività in valuta.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizzazi oni immateriali	Immobilizzazi oni materiali	Immobilizzazi oni finanziarie	Totale immobilizzazi oni
Valore di inizio esercizio				
Costo	164.603	59.147	2.811	226.561
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.369	52.784		111.153
Svalutazioni				
Valore di bilancio	106.234	6.363	2.811	115.408
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		6.197		6.197
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		-18.439		-18.439
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	12.415	2.458		14.873
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-12.415	22.178		9.763
Valore di fine esercizio				
Costo	164.603	65.344	2.811	232.758
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.784	36.803		107.587
Svalutazioni				
Valore di bilancio	93.819	28.541	2.811	125.171

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono: spese sostenute per migliorie eseguite sui locali condotti in locazione e sono ammortizzate a quote costanti sulla base del periodo minore tra quello previsto di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto di locazione cui si riferiscono; spese sostenute per l’acquisto di un software per le quali è previsto un piano di ammortamento triennale a quote costanti; e Oneri di utilità pluriennale relativi a dei corsi di formazione professionale per i quali, in relazione alla loro utilità futura è stato previsto un piano di ammortamento quinquennale a quote costanti

Ammortamento

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l’esercizio 2020 non è stato sospeso, pertanto, non si è usufruito della possibilità concessa dall’articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall’art.10 della Legge n.72/1983 - dall’art. 7 della Legge n.408/90 - dall’art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d’ammortamento.

Per quanto concerne la “prevedibile durata economica utile” si rimanda a quanto illustrato in merito ai

criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Attrezzatura	2,5%-15%
Mobili e Arredi	2,5%-7,5%-15%
Altri Beni Materiali	10%-20%0%
Impianti	7,5%-15%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita

economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 non è stato sospeso, pertanto, non si è usufruito della possibilità concessa dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che la società si è avvalsa della possibilità concessa dall'articolo 110 del D.L. 104/2020 successivamente convertito nella Legge 126/2020, che consente ai soggetti titolari di reddito di impresa che non adottano i principi contabili internazionali, di rivalutare i beni immateriali e materiali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La rivalutazione ha riguardato alcuni beni materiali.

Fra i criteri di determinazione del valore massimo è stato scelto il criterio del valore di mercato.

La rivalutazione è stata eseguita sia ai fini civilistici che fiscali. Abbiamo provveduto, pertanto, a pagare sia l'imposta sostitutiva del 3% sull'importo rivalutato che l'imposta del 10% necessaria per affrancare il saldo attivo di rivalutazione e quindi, in caso di distribuzione di detta riserva, essendo la società tassata per trasparenza, i soci percettori non dovranno pagare alcunché.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da depositi cauzionali per utenze e locazioni. Sono valutate al valore nominale poiché corrispondente al valore di presunto realizzo.

Rimanenze**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

La società non ha rimanenze finali di alcun genere.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 10.039 € e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta**Credito d'imposta locazioni**

L'articolo 28 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

La società ha ottenuto un credito d'imposta pari a € 2.220 che ha utilizzato in compensazione con debiti tributari e contributivi.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono voci e valori di questa natura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 6.536 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 5.175 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.361 € iscritte al valore nominale.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Segue il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono la posta:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		5.175	5.175
Denaro e altri valori in cassa	1.761	-400	1.361
Totale disponibilità liquide	1.761	4.775	6.536

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nel presente bilancio vi è stata la necessità di rilevare solamente i risconti attivi.

Di seguito si riporta un prospetto con il dettaglio degli stessi.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Costi di transazione	318
Assicurazioni e fidejussioni	2.205
Abbonamenti	33
TOTALE	2.556

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente esercizio nessun onere finanziario è stato capitalizzato a valori iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

La società non ha passività in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 10.000 €.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2020 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 16.693, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Legge n. 126/2020 - Importo rivalutazione € 16.693.

La riserva di rivalutazione monetaria Legge 126/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge poiché la rivalutazione è stata eseguita sia ai fini civilistici che fiscali, abbiamo provveduto a pagare sia l'imposta sostitutiva del 3% sull'importo rivalutato che l'imposta del 10% necessaria per affrancare il saldo attivo di rivalutazione e quindi, in caso di distribuzione di detta riserva, essendo la società tassata per trasparenza, i

soci percettori non dovranno pagare alcunché.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto di seguito riportato:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.000				10.000
Riserve di rivalutazione			16.693		16.693
Riserva legale	2.010				2.010
Altre riserve					
Varie altre riserve	-1				-1
Totale altre riserve	-1				-1
Utile (perdita) dell'esercizio	30.224	-30.224		23.723	23.723
Totale patrimonio netto	42.233	-30.224	16.693	23.723	52.425

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di rivalutazione	16.693	RIS.DI UTILI	A-B-C	16.693	
Riserva legale	2.010	RIS.DI UTILI	B		
Altre riserve					
Riserva straordinaria		RIS.DI UTILI	A-B-C		67.850
Varie altre riserve	-1				
Totale altre riserve	-1				67.850
Totale	28.702			16.693	67.850
Residua quota distribuibile				16.693	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La società non ha fondi di tale natura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 29.103 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	32.209
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.088
Utilizzo nell'esercizio	8.194
Altre variazioni	
Totale variazioni	-3.106
Valore di fine esercizio	29.103

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito si fornisce un prospetto contenente le variazioni dei debiti, distinguendo quelli con scadenza entro l'esercizio successivo da quelli con scadenza oltre tale termine:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	111.578	-34.024	77.554	4.447	73.107	
Debiti verso fornitori	3.033	-458	2.575	2.575		
Debiti tributari	4.659	148	4.807	3.060	1.747	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.340	-1.287	2.053	2.053		
Altri debiti	20.203	-1.737	18.466	18.466		
Totale debiti	142.813	-37.358	105.455	30.601	74.854	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzia reale sui beni di proprietà sociale.

La società non ha debiti residui di durata residua superiore a 5 anni.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano a 77.554 €.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono in bilancio operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I soci non hanno effettuato finanziamenti a favore della società.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui debiti finanziari

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 30.06.2021 (per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La società, dopo aver riscontrato, in conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'insorgenza di presupposti che hanno inciso negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 30.06.2021, eccezion fatta per il finanziamento concesso dalla Unicredit il cui rimborso è stato sospeso fino al 31.10.2020.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di

ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 30.06.2021, nel piano di ammortamento residuo.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Di seguito si riporta un prospetto con il dettaglio degli stessi.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Acqua	46
Gas	116
Noleggio	8
TOTALE	170

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
ISCRIZIONE 2020 -2021	8.315
TOTALE	8.315

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla nostra attività sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Tale suddivisione non è significativa per la nostra azienda.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tale suddivisione non è significativa per la nostra azienda.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	5.296	3.700
Altri		

Sopravvenienze attive	524	329
Altri ricavi e proventi diversi	108	60
TOTALE	5.928	4.089

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi delle prestazioni dei servizi non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto tra i ricavi realizzati nel 2020 e i ricavi realizzati nel 2019:

- Ricavi anno 2020 € 213.374

- Ricavi anno 2019 € 253.909

Crediti d'imposta/ Contributi a fondo perduto - Covid -19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta locazioni

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare dei canoni di locazione pagati nell'esercizio 2020, per l'utilizzo dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico per l'ammontare complessivo di € 2.220.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributo a fondo perduto

Nel corso dell'esercizio la società, su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti, ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "decreto rilancio), pari ad 3.076 €, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Detto credito d'imposta rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio ed è stato pertanto imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a 186.574 € rispetto a 221.152 € dell'esercizio precedente, con un decremento di 34.578 €, che riguardato la generalità dei costi di gestione ed in particolare i costi del personale.

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Perdite su crediti	13.182	7.432
Imposte e tasse	792	1.776
Materiale di consumo	1.467	3.770
Quote contributi associativi	830	400
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	312	0
Omaggi e spese di rappresentanza	304	0
Oneri e spese varie	4.121	2.226
Altri costi diversi	2.673	2.601
TOTALE	23.681	18.205

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Costi

Non si segnalano effetti sui costi da emergenza Covid-19 se non quelli relativi alle spese di sanificazione pari a € 427.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 7.898 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Nel nostro bilancio non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20. Nel nostro bilancio non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. Non vi è stata la necessità di rilevare le imposte differite e anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Si segnala che i soci hanno optato per il così detto "Regime di Trasparenza Fiscale" (Art. 116 T.U.) pertanto, il reddito prodotto dalla società è imputato proporzionalmente ai soci, con la conseguenza che la società non provvede alla contabilizzazione e

liquidazione dell'IRES in quanto perde di fatto la soggettività passiva di tale imposta.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si segnala che non sono stati concessi compensi, anticipazioni e crediti agli amministratori; né ai sindaci in quanto non nominati.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato, per due anni consecutivi, nessuno dei limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Pur consapevoli della difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti che inciderà pesantemente sull'andamento del mercato mondiale nel 2021, pensiamo che il 2021 si presenterà ancora come un anno di crescita di ricavi e marginalità nella speranza che l'epidemia finisca per poter aumentare il proprio percorso virtuoso di crescita. Al momento della predisposizione della presente nota integrativa si segnalano fatti o situazioni di natura straordinaria o di tipo previsionale dovuti all'emergenza COVID-19, tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo si specifica di aver ottenuto il credito d'imposta sulle locazioni per € 2.220 compensati nel 2020 per il pagamento di debiti tributari e contributi come riportato nella sottostante tabella:

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI PUBBLICI

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO ANNO 2020	MODALITA' DI UTILIZZO	DATA DI UTILIZZO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	€ 2.220	COMPENSAZIONE MOD.F24	31/08/2020- 16/09/2020- 16/10/2020- 30/11/2020	CRED.IMP. Locazione

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

Vi sono inoltre altri aiuti di Stato e aiuti de minimis di cui la società ha beneficiato e gli stessi sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 Legge 234/2012 ed essendo l'importo totale

del vantaggio economico ricevuto nel periodo considerato, inferiore ad euro 10.000, non ricorre l'obbligo di pubblicazione di ulteriori dettagli informativi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 23.723 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone di destinarlo a riserva straordinaria.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Amministratore Unico

Firmato ORSOLINI CRISTIANA



Monterotondo, 10 giugno 2021

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Firmato ORSOLINI CRISTIANA

